

intavolate entrambe il 30 novembre 1938, Esorn. tav. 1544/38, in dipendenza delle quote di rispettive originarie  $\text{L} 3.400.000$  e  $\text{L} 2.600.000$  del mutuo di  $\text{L} 8.000.000$ , di cui al contratto 18 novembre 1938, rogito Ara di Roma e gravanti quella di  $\text{L} 4.148.000$  sul 2° corpo tavolare della Part. tav. 1667/II Com. cat. Gries e quella di  $\text{L} 3.142.000$  sulla partita tavolare 1665/II Com. Cat. Gries;

4° - ipoteca di  $\text{L} 5.124.000$  (lire cinquecentoventiquattromila), intavolata il 24 novembre 1938, Esorn. tav. 1810/38, in dipendenza del mutuo di  $\text{L} 4.200.000$ , di cui al contratto 18 novembre 1938, rogito Sangli di Roma e gravante sul 1° corpo tavolare della Part. tav. 1667/II Com. cat. Gries;

5 - ipoteche di  $\text{L} 351.360$  (lire trecentocinquantunomila trecentosessanta) e lire 285.480 (duecentottantaacinquemilaquattrocentottanta), intavolata il 6 settembre 1940, Esorn. tav. 1015/40, in dipendenza del contratto 10 agosto 1940, rogito Longi di Bolzano, mediante il quale si procedette alla fusione dei due mutui di lire 8.000.000 e di  $\text{L} 4.200.000$ , di cui ai precedenti